

# Presentazione

*S.E. Mons. Mariano Crociata\**

Il laboratorio nazionale *La Chiesa per la scuola* (Roma, 3-4 maggio 2013) ha testimoniato l'interesse della Chiesa per la situazione della scuola e della formazione professionale, un interesse particolarmente vivo nel decennio dedicato all'educazione. L'evento, voluto dalla Presidenza della CEI, ha coinvolto diverse centinaia di persone, secondo un'ottica che tenesse al centro la questione educativa. Sono stati invitati non solo quanti operano direttamente nel mondo della scuola e della formazione professionale, ma anche i genitori e gli studenti, nella convinzione che la scuola rappresenti un'esperienza umanamente rilevante per chi vi lavora, per chi la frequenta e per chi affida ad essa l'istruzione dei propri figli.

In questo modo, la Chiesa vuol mostrare la propria vicinanza al mondo della scuola e della formazione professionale, e al tempo stesso segnalare che, quando si parla di questo mondo, non si tratta di questioni solo economiche o sindacali, pure importanti. Piuttosto, si tratta di una questione che riguarda direttamente la *polis*, cioè di una questione politica: la scelta di educare i propri figli è un diritto costituzionalmente garantito, cui deve essere oggi assicurata la massima attenzione. Non si tratta, ovviamente, di prescrivere un'agenda a questa o quella formazione, piuttosto di esprimere chiaramente l'attenzione e la vicinanza a un mondo che, pur centrale nei fatti per la vita sociale e civile, non riceve adeguata considerazione dall'opinione pubblica.

Lo stile di questo impegno vuol essere pienamente ecclesiale, il che comporta due importanti conseguenze. La prima è che, come è già successo, attorno alla "scuola" vanno raccolti non solo gli "addetti ai lavori", ma tutte le persone di buona volontà, nella convinzione che se la scuola è una risorsa per tutti, a tutti è richiesto di curarsene. La seconda riguarda i contenuti: anche se alcuni problemi sono squisitamente tecnici, molte questioni possono essere affrontate con un linguaggio semplice e comprensibile a tutti.

Con questo spirito sono stati preparati i materiali raccolti in questo volume. La prolusione del card. Angelo Bagnasco, Presidente della CEI, inquadra il problema della scuola dal punto di vista educativo e civile, proponendo una chiave di lettura unitaria del problema. A essa segue una serie di otto parole-chiave, alle quali sono stati dedicati altrettanti gruppi durante il laboratorio nazionale. La sintesi di questi lavori, a cura del prof. Onorato Grassi, è proposta

---

\* Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, Roma.

successivamente. Il volume si chiude con le riflessioni conclusive di mons. Gianni Ambrosio, Presidente della Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università.

Le parole-chiave qui proposte non esauriscono certo i problemi: esse aiutano a concentrare l'attenzione su alcuni punti, intorno ai quali tutti sono invitati a discutere e confrontarsi. Indicano alcuni luoghi notevoli, che possono costituire dei momenti di passaggio, degli snodi importanti del discorso: come tutte le dimensioni dell'esperienza umana, anche l'educazione e la scuola vivono di relazioni, di "nodi" tra luoghi, situazioni, persone.

L'evento di maggio 2013 non rappresenta certo la tappa conclusiva, piuttosto l'inizio di un ampio percorso di sensibilizzazione e mobilitazione. Tale percorso sarà costituito da alcuni appuntamenti nazionali e altri invece a carattere locale, fino a culminare in un incontro a Roma nel 2014. A sua volta, questo evento non potrà che rilanciare temi e problemi, sicuramente meritevoli di ulteriori riflessioni.

Anche per queste ragioni mi auguro che questo agile testo circoli il più possibile e che i suoi contenuti siano discussi e presentati. Con questo spirito lo consegno a tutto il popolo di Dio e a quanti, animati da buona volontà, vorranno condividere la cura e l'attenzione verso la scuola.